

# COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

*Interventi sul Territorio e Qualità Urbana*

DECRETO DEL DIRIGENTE N. 211 DEL 06/12/2013

**Variante parziale al Regolamento Urbanistico (RU) vigente al fine di riqualificare ed ampliare l'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri. Fase preliminare della V.A.S – Modifica decreto n. 181 del 04.11.2013.**

## IL DIRIGENTE

Premesso che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 bis, comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 10/10 la variante al RU di cui all'oggetto risulta soggetta a procedura di VAS;

Visto che il Comune di Rosignano Marittimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31.01.2013 ha nominato quale Autorità Competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica l'ing. Andrea Immorali dirigente del settore interventi sul territorio e qualità urbana, ai sensi dell'art. 12 della LRT n. 10/2010;

Considerato che ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera b, della Legge Regionale Toscana n. 10/10 la VAS è caratterizzata da una "fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale";

Dato atto che con proprio decreto n. 106 del 01/08/2013 veniva avviato il procedimento in questione individuando i seguenti soggetti competenti in materia ambientale a cui trasmettere il documento preliminare:

- Regione Toscana- Giunta Regionale - Settore Sperimentazione e Apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione delle province e dei comuni;
- Provincia di Livorno;
- Ufficio tecnico Genio civile, area vasta Livorno Lucca Pisa, sede di Livorno
- ARPAT sede provinciale di Livorno;
- ASL 6 Bassa Val di Cecina
- Autorità Idrica Toscana, sede operativa territoriale n. 5;
- ATO Toscana costa (autorità di ambito per la gestione dei rifiuti urbani);
- Autorità di Bacino Toscana Costa;
- Soprintendenza per le province di Pisa e Livorno;
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina;
- Consorzio di bonifica colline Livornesi;
- Capitaneria di porto di Livorno;
- Agenzia delle dogane di Livorno

Dato atto che con nota prot. n. 33589 del 01/08/2013 il Responsabile del procedimento richiedeva, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 10/2010 ai soggetti competenti in materia ambientale individuati col decreto sopra citato il parere di competenza;

Considerato che a seguito della richiesta sopra citata sono pervenuti i seguenti pareri:

- Agenzia delle dogane e dei monopoli, pervenuto in data 21/08/2013, prot. 35903, allegato alla presente sotto la lettera "A";

- Azienda ASL n. 6, pervenuto in data 22/08/2013, prot. 36033, allegato alla presente sotto la lettera "B";
- Soprintendenza di Pisa, pervenuto in data 23/08/2013, prot. 36204, allegato alla presente sotto la lettera "C";
- Corpo forestale dello Stato, Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina, pervenuto in data 30/08/2013, prot. 37159, allegato alla presente sotto la lettera "D";
- Autorità di bacino Toscana Costa, pervenuto il 22/10/2013 allegato alla presente sotto la lettera "E";

Visto il proprio decreto n. 181 del 04.11.2013 "*Variante parziale al Regolamento Urbanistico (RU) vigente al fine di riqualificare ed ampliare l'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri. Fase preliminare della V.A.S – conclusione del procedimento. L.R. n. 10/2010, art. 23 e ss.mm.ii*";

Considerato che con il decreto sopra citato si dava atto che i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana- Giunta Regionale - Settore Sperimentazione e Apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione delle province e dei comuni;
- Provincia di Livorno;
- Ufficio tecnico Genio civile, area vasta Livorno Lucca Pisa, sede di Livorno
- ARPAT sede provinciale di Livorno;
- Autorità Idrica Toscana, sede operativa territoriale n. 5;
- ATO Toscana costa (autorità di ambito per la gestione dei rifiuti urbani);
- Consorzio di bonifica colline Livornesi;
- Capitaneria di porto di Livorno;

avevano ritenuto di non esprimere alcuna valutazione in merito al procedimento di cui trattasi;

Dato atto che per mero errore non è stato scaricato il parere pervenuto, via pec da parte di ARPAT in data 03.09.2013, prot. n. 37653;

Considerato che tale parere contiene contributi in merito alle questioni che il che il rapporto ambientale dovrà contenere;

Dato atto, altresì, che risulta necessario, per le motivazioni sopra esplicitate, modificare il proprio decreto n. 181 del 04.11.2013 in modo tale che i proponenti, nella redazione del rapporto ambientale e dello studio di incidenza, recepiscano anche le indicazioni esplicitate nel parere ARPAT pervenuto il 03.09.2013;

Considerato che l'area oggetto di variante al R.U. risulta in prossimità del SIR 49 - Tomboli di Cecina e che pertanto, ai sensi della L.R. 56/2000, art. 15, è necessario procedere alla valutazione d'incidenza da effettuarsi, secondo l'art. 73 ter, della L.R. 10/2010, nell'ambito del procedimento di VAS;

Visti:

- Il D. Lgs. 152/2006;
- La L.R. 10/2010;
- Il D. Lgs. 267/2000;

### DECRETA

1. Di modificare il proprio decreto n. 181 del 04.09.2013 dando atto che i pareri pervenuti in merito al documento preliminare inerente la procedura di VAS: fase preliminare della variante al Regolamento Urbanistico (RU) vigente al fine di riqualificare ed ampliare l'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri sono i seguenti
  - Agenzia delle dogane e dei monopoli, pervenuto in data 21/08/2013, prot. 35903, allegato alla presente sotto la lettera "A";
  - Azienda ASL n. 6, pervenuto in data 22/08/2013, prot. 36033, allegato alla presente sotto la lettera "B";
  - Soprintendenza di Pisa, pervenuto in data 23/08/2013, prot. 36204, allegato alla presente sotto la lettera "C";
  - Corpo forestale dello Stato, Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina, pervenuto in data 30/08/2013, prot. 37159, allegato alla presente sotto la lettera "D";

- Autorità di bacino Toscana Costa, pervenuto il 22/10/2013 allegato alla presente sotto la lettera "E";
  - ARPAT, pervenuto il 03/09/2013, prot. n. 37653, allegato alla presente sotto la lettera "F";
- 2 Di dare atto che i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
- Regione Toscana- Giunta Regionale - Settore Sperimentazione e Apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione delle province e dei comuni;
  - Provincia di Livorno;
  - Ufficio tecnico Genio civile, area vasta Livorno Lucca Pisa, sede di Livorno
  - Autorità Idrica Toscana, sede operativa territoriale n. 5;
  - ATO Toscana costa (autorità di ambito per la gestione dei rifiuti urbani);
  - Consorzio di bonifica colline Livornesi;
  - Capitaneria di porto di Livorno;
- hanno ritenuto di non esprimere alcuna valutazione in merito al procedimento di cui trattasi;
- 3 Di stabilire che i proponenti nella redazione del rapporto ambientale e dello studio di incidenza dovranno recepire le indicazioni esplicitate nei pareri qui allegati e pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale ed in particolar modo in quello espresso da parte dell'azienda ASL n. 6, del Corpo forestale dello Stato - Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina, della Soprintendenza di Pisa ed ARPAT.

L'Autorità competente  
Ing. Andrea Immorali



AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI

Livorno, 14. Agosto 2013

Al Comune di Rosignano Marittimo  
Settore Promozione del territorio e  
dell'Impresa

Protocollo:

25864/RV

Rif.:

Vs. del

**OGGETTO:** Autorizzazione doganale ex art. 19 D. L.vo dei 08.11.1990 n. 374  
Valutazione ambientale strategica, fase preliminare ai sensi dell'art.23 della L.R.10/2012 e s.m.i. Riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri.

Con riferimento all'oggetto e di seguito alla documentazione trasmessaci dalla società Sintesis srl si informa che, il rilascio di un parere da parte di questo ufficio si intende comunque subordinato alla presentazione di una documentazione tecnica specifica e in conformità a quanto dettato dalla norma di esclusiva competenza doganale.

p. Il Direttore dell'Ufficio a.p.c.

Comune di Rosignano Marittimo  
Provincia di Livorno

Prot. N. 0035903  
21/08/2013

Cla: 6.2

BA  
SC



Servizio Sanitario della Toscana

## Azienda USL n.6 di Livorno

### Dipartimento della Prevenzione

Area della Bassa Val di Cecina - U.F. Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile Dott. A. Lombardi

Via Savonarola, n°82, 57023 Cecina (LI)

Tel: 0586/614 448 - Fax: 0586/614.453 - e.mail: a.lombardi@usl6.loscana.it

Prot. 63470 del 20.08.2013

Cecina, 19.08.2013

Pratica U.T. n°

N° Ordine A.U.S.L. 54/2013

Comune di Rosignano Marittimo  
Provincia di LivornoProt. N. 0036033  
22/08/2013

Cla: 6.2

Al responsabile della U.O. Pianificazione  
del Comune di  
Rosignano Marittimo

c.a. Arch. Maria Libera Silvestri

GA  
SC  
AI  
HG

Oggetto: parere su valutazione ambientale strategica, fase preliminare, relativa a riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo Via dei Cavalleggeri, a Vada.

Nel documento preliminare si prevede la realizzazione, tra l'ampliamento delle piazzole nei campeggi esistenti e le nuove strutture ricettive, di circa 2750 posti letto; ciò comporterà l'esigenza, a pieno regime, di circa 550 mc di acqua al giorno per gli usi igienici e potabili (sulla base di un consumo stimato procapite di circa 200 l al giorno peraltro confermato da nostre effettive verifiche) in aggiunta ai consumi esistenti sul territorio.

Nelle fasi successive della VAS si dovrà porre particolare attenzione a questa problematica, indicando quali interventi si intendono porre in atto per evitare un peggioramento della situazione esistente, garantendo idonei flussi di acqua per gli usi potabili ed igienico sanitari anche in periodi siccitosi e con maggior afflusso di turisti.

L'art. 58 del R.U. del Comune di Rosignano Marittimo, come indicato nella documentazione oggetto di parere, vieta l'uso dell'acquedotto e dell'acqua proveniente da falde idriche potabili per l'approvvigionamento delle piscine; ciò contrasta con le disposizioni del D.P.G.R. 29/R/2008 che, per le piscine di strutture ricettive, consente l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto fatto salvo l'obbligo di concordare i tempi e le modalità di riempimento con il soggetto gestore del servizio idrico (in questo caso ASA s.p.a.).

Qualora la riqualificazione dell'area in questione preveda la realizzazione di nuove piscine a servizio delle strutture ricettive si dovrà tener conto di questo contrasto normativo, indicando fin da subito le modalità di approvvigionamento delle vasche ed il conseguente impatto sul sistema acquedottistico o sulle falde idriche:

Responsabile istruttoria tecnica

Responsabile del procedimento

Azienda U.S.L. n. 6 di Livorno  
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE  
Tecnico della Prevenzione  
(Giuseppe Craxi)

Comune di Rosignano Marittimo  
Comune di Rosignano Marittimo  
Protocollo N. 0036033/2013 del 22/08/2013



Ministero dei beni e  
delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI,  
PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Prot. A. MMB Allegati \_\_\_\_\_

Comune di Rosignano Marittimo  
Provincia di Livorno

Prot. N. 0036204  
23/08/2013

: 6.3

class. 34.19.01/29.2

OGGETTO: ROSIGNANO MARITTIMO (LI) - in rif. alla nota n. 158 pec del 24-07-2013 della SINTESIS SRL (ING. BUTTA RENATO EMIDIO)- loc. Mazzanta "La città del mare" - Variante al Regolamento Urbanistico - trasmissione documento preliminare VAS - (ns. fasc. n. 1997-2013 da citare in eventuali comunicazioni successive).

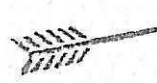
In riferimento alla nota del 1/08/13 ns. prot. n. 10547 del 5/08/13 di Codesta Spett. Amministrazione Comunale relativa all'oggetto, vista la natura della proposta, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene sufficiente procedere ad un'opera coordinata di valutazione paesaggistica in fase di variante parziale al Regolamento Urbanistico.

Il Funzionario di Zona

(Dott. Arch. Vincenzo Dell'Erario)

ac

Pisa, 19 AGO. 2013



AI COMUNE DI  
ROSIGNANO MARITTIMO  
U.O. Pianificazione

p.c. Alla Direzione Regionale  
BB.CC.PP. della Toscana  
Lungarno M.L. De' Medici  
Firenze

" Alla Regione Toscana  
Giunta Regionale  
Settore Sper.ne e apporti collab.vi  
per gli strumenti della Pian.ne  
delle Province e Comuni  
Via di Novoli, 26  
Firenze

per il Soprintendente ad interim  
Dott. Arch. Giuseppe Stolfi  
Il Funzionario  
(Dott)

Comune di Rosignano Marittimo  
Provincia di Livorno

BA  
SS  
AI  
HG

Prot. N. 0037159  
30/08/2013

Cla: 6.2

Cecina, 28/08/2013



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO  
UFFICIO TERRITORIALE PER LA BIODIVERSITÀ DI  
CECINA

AILI6CCN

Allegati  
Riferimento  
Referente  
E-mail

Al COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO  
Settore promozione del Territorio e  
dell'Impresa  
U.O. Pianificazione

Fax 0586 724340

|                             |            |
|-----------------------------|------------|
| CORPO FORESTALE DELLO STATO |            |
| A.O.O. UTB Cecina           |            |
| Registro Ufficiale          |            |
| Prot.                       | 3258       |
| Pos.                        | 11.01.04   |
| Data                        | 28/08/2013 |
| USCITA                      |            |

Trasmesso via FAX (segue originale)

Oggetto: *Valutazione Ambientale Strategica, fase preliminare ai sensi dell'art. 23, della L.R. 10/2012 e s.m.i. Riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri. Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano Marittimo.*

Codesto Comune ha richiesto l'espressione di parere in merito al procedimento di VAS in oggetto, facendo pervenire a questo Ufficio copia della documentazione progettuale elaborata su iniziativa di alcuni soggetti privati.

La fase preliminare su cui si esprime parere è utile ai fini di fornire indicazioni ai progettisti che dovranno redigere il rapporto ambientale, che dovrà costituire il documento illustrativo su cui l'Amministrazione si dovrà esprimere in sede di adozione della variante al regolamento urbanistico.

La documentazione preliminare individua una serie di interventi di massima finalizzati al miglioramento dell'offerta turistica di un'area pianeggiante limitrofa alla Riserva Naturale Biogenetica dei Tomboli di Cecina, in località Vada-Mazzanta.

Gli interventi ricadono al di fuori della Riserva se si eccettua il camping Rada Etrusca che è interessato dalla variante anche per la parte interna alla riserva.

Il rapporto ambientale inoltre esaminerà in maniera particolare il SIR Tomboli di Cecina mediante apposita valutazione di incidenza.

In questa fase preliminare si individuano pertanto alcuni ambiti di intervento che potrebbero influenzare gli assetti attuali della riserva, in particolare:

- 1) Adeguamento della viabilità di collegamento tra i campeggi e il mare

2) Attuazione di interventi di regimazione delle acque in località Tesorino mediante realizzazione di un nuovo impianto idrovoro e opere di contorno.

3) Eventuali interventi di adeguamento del campeggio Rada Etrusca.

In relazione a quanto sopra nell'attuale fase preliminare si ritiene opportuno avanzare le seguenti prescrizioni:

- Escludere qualsiasi nuovo intervento edificatorio all'interno della RNB in relazione alla riduzione del rischio idraulico, ed in particolare la realizzazione di manufatti per pompaggio acque in loc. Tesorino. L'eventuale adeguamento del tratto del fosso Tesorino all'interno della riserva dovrà prevedere opere di minimo impatto escludendone fin d'ora l'allargamento della sezione.
- L'adeguamento della viabilità di accesso al mare dovrà basarsi esclusivamente sul reticolo esistente, di larghezza adeguata al transito pedonale, escludendo interventi di modifica del fondo stradale che dovrà rimanere naturale e allargamenti.
- Eventuali interventi a carattere edilizio nella riserva, con riferimento all'area concessa in uso al citato campeggio Rada Etrusca, dovranno assicurare una riduzione dell'impatto idrogeologico sul suolo escludendo opere murarie con fondazioni di tipo continue o a platea, volumetrie interrato e superiori ad un piano fuori terra, e dovranno prevedere un incremento della copertura arborea per mitigare l'impatto paesaggistico ed uniformarsi all'ambiente boschivo circostante. Inoltre le riqualificazioni non dovranno comportare implementazioni delle attuali cubature totali.

XX/xx  
Il Capo dell'Ufficio



*Bacino di rilievo regionale*  
**Toscana Costa**

Prot. n. 355  
da citare nella risposta  
Allegati:

data 22/10/2013  
Risposta alla nota n. del

OGGETTO: VAS, fase preliminare ai sensi dell'art.23 della L.R.10/2012 e s.m.i. Riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo Via dei Cavalleggeri. Contributo collaborativo.  
(ns. rif. n.928)

Al Comune di Rosignano M.mo  
Settore Promozione del Territorio e dell'Impresa  
Via Don Bosco, 8  
57016 - Rosignano M.mo (LI)

In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla nostra nota n.276 del 02/09/2013, si ritiene che lo studio preliminare trasmesso dallo Studio Prisma redatto dall'Ing. Chiavaccini risulti sostanzialmente coerente con le proposte di intervento già contenute nel Regolamento Urbanistico di Codesto Comune, sul quale il Bacino ha già espresso parere di coerenza ai sensi dell'art.25 delle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico vigente.

Ferme restano le competenze in materia di opere di bonifica dei soggetti individuati dalla L.R.79/2012.

Distinti saluti.

DG



## CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS PER LE PROCEDURE PER LA FASE PRELIMINARE

Classificazione/fascicolazione 01.25.08/82.1

Contributo istruttorio emesso ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010.

### **Riferimento:**

Risposta alla richiesta di contributo proveniente da Comune di Rosignano M.mo protocollo ARPAT n. 50464 del 01/08/2013. "Variante al Regolamento Urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri". Documento Preliminare.

Autorità Competente: Settore Interventi sul Territorio e Qualità Urbana del Comune di Rosignano M.mo.

Autorità Procedente: Consiglio Comunale del Comune di Rosignano M.mo

Proponente: Camping rada Etrusca, Camping Molino a Fuoco, Camping Baia del Marinaio, Camping Campo dei Fiori, Residence gli Oleandri, sig. Vallini Gianfranco.

La documentazione oggetto del presente contributo è stata trasmessa dal Proponente il 24/07/2013 prot. 158/13 ed acquisita da ARPAT il 24/07/2013 al prot. n. 48408.

Elenco della documentazione esaminata:

- 1) Documento Preliminare
- 2) Relazione preliminare variante al Regolamento Urbanistico
- 3) Allegato 1 UTOE2
- 4) Tavole inquadramento generale

Il presente contributo è stato elaborato dal Dipartimento di Livorno.

### **OSSERVAZIONI**

La variante al regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano M.mo si riferisce alla riqualificazione ed ampliamento del sistema turistico-ricettivo in un'area di circa 60 ettari, nella frazione di Vada, in località Mazzanta, lungo via dei Cavalleggeri.

Il progetto prevede una ristrutturazione funzionale della viabilità (ampliamento della carreggiata, realizzazione di controviali alberati e completamento dei percorsi pedonali e ciclabili), un ampliamento della capacità ricettiva e delle aree destinate ad attività turistico-ricettiva-alberghiera fino a 80 posti letto, un aumento delle piazzole destinate a campeggio (fino ad un massimo di 500 unità), la riqualificazione del residence gli Oleandri, la creazione di due nuove aree di sosta camper per un totale di 100 posti e nuove strutture riconducibili alla tipologia del villaggio-albergo per un totale di 88 posti letto ed infine servizi dedicati allo svago e al tempo libero (attività ricreative, ristorazione) lungo via dei Cavalleggeri.

Il proponente ha indicato le tematiche da approfondire nel Rapporto Ambientale per l'analisi degli effetti prodotti dalla variante sottolineando in particolare l'incremento del fabbisogno idrico e le pressioni sul sistema fognario e depurativo legati all'aumento della ricettività e la problematica del rischio idraulico (tutta l'area di intervento ricade in classe di pericolosità idraulica elevata e molto elevata pertanto l'attuazione di nuove edificazioni sarà vincolata alla contestuale o preventiva realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica sui corsi d'acqua o sulle cause dell'insufficiente drenaggio, all. A art. 3.2.2.1 del DPGR 53/R, che possano declassificare le aree ad una pericolosità idraulica inferiore).

Dall'esame del documento ambientale preliminare risulta che sono stati trattati gli aspetti previsti dalla normativa ed in particolare sono state fornite indicazioni ed obiettivi del Piano, sono stati

indicati in fase preliminare i possibili effetti ambientali del piano ed è stata definita l'impostazione e la struttura del Rapporto Ambientale.

In merito alle criticità del territorio il proponente si dilunga sulla problematica del rischio idraulico trascurando un'altra importante criticità dell'area che in sede di Vas deve essere accuratamente presa in considerazione: lo stato critico della risorsa idrica sotterranea e, di conseguenza, dell'approvvigionamento idrico, sia pubblico (acquedotto) che privato. Tutto questo in considerazione del fatto che il progetto prevede un aumento della capacità ricettiva valutabile in 80 posti letto in attività turistico-ricettiva-alberghiera, 500 nuove piazzole per campeggio, 100 nuovi posti camper, 88 posti letto in nuove strutture tipo villaggio-albergo, servizi dedicati allo svago e al tempo libero.

Si sintetizzano di seguito le criticità note del corpo idrico costiero compreso fra il F. Fine e il F. Cecina (cod. 32CT030), dal quale si approvvigiona l'acquedotto comunale di Rosignano ed in cui ricade la variante in oggetto. Il corpo idrico suddetto è stato individuato come "zona vulnerabile da nitrati" con DCRT n. 170 del 16 ottobre 2003, adottata ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.Lgs 152/99. Dall'elaborazione dei dati del monitoraggio condotto da Arpat nel periodo 2002-2010, per conto della Regione Toscana, lo stato ambientale dell'acquifero 32CT030 è risultato SCADENTE, a causa di criticità individuate nel sovrasfruttamento e nella contaminazione da nitrati.

La Delibera di Giunta Regionale n. 269/2009 integra il quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana (redatto ai sensi del D.Lgs 152/1999 e approvato con deliberazione del Consiglio Regionale N°6 del 25 gennaio 2005) con il documento elaborato dall'autorità di Bacino Toscana Costa "Corpi idrici a criticità nel Bacino Toscana Costa e relativi limiti d'uso in riferimento all'obiettivo di equilibrio del bilancio idrico" ed individua l'acquifero fra il F. Fine e il F. Cecina (indicato come settore A) a criticità note che riguardano principalmente l'elevata concentrazione in nitrati di origine sia antropica che legati all'agricoltura, l'ingressione dell'acqua salmastra e il progressivo abbassamento, negli anni, delle quote piezometriche.

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Settentrionale (adottato nella seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno del 24 febbraio 2010) indica lo stato attuale del Corpo idrico costiero tra Fiume Fine e Fiume Cecina come "scarso" ed individua l'obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2021.

## CONCLUSIONI

La variante in oggetto determinerà un aumento del fabbisogno idrico sia per uso potabile che per uso irriguo (innaffiamento verde pubblico e privato, approvvigionamento piscine) che andrà ad incidere sullo sfruttamento del corpo idrico sotterraneo. Si ritiene necessario pertanto che nel Rapporto Ambientale sia sviluppata la coerenza della Variante con i Piani di Settore relativi alla tutela e gestione della risorsa idrica (Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Settentrionale) tenendo presente che per gli acquiferi in condizioni di criticità il Piano di Tutela delle Acque prevede alcune misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, tra cui:

- Art. 5, comma 6 "I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a: .... (omissis)
- b) individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico.
- c) prevedere nuovi incrementi edificatori solo nelle zone dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione".

d) prevedere ... (omissis), nelle nuove zone a verde fortemente idroesigenti, la realizzazione di reti duali".

Il proponente dovrà quindi valutare gli incrementi del fabbisogno idrico e le necessità depurative aggiuntive determinati dall'attuazione della variante, tenendo presente le suddette criticità e quanto previsto dai Piani di Settore relativi alla risorsa idrica, con la finalità di non impattare negativamente con l'obiettivo di perseguire il miglioramento dello stato di qualità del corpo idrico ed il raggiungimento dello stato BUONO al 2021. Dovranno essere adottate le misure indicate dai suddetti Piani ed ogni altra azione di mitigazione (reti duali con utilizzo di acque meno pregiate per gli usi non potabili, riutilizzo delle acque grigie per le cassette dei WC, stoccaggio delle acque meteoriche da utilizzare per scopi irrigui) e compensazione. A questo proposito si ritiene che la sostituzione di tratti delle tubazioni di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile più vecchie e con elevate perdite, adeguatamente progettata dal gestore dell'acquedotto, potrebbe rappresentare una misura compensativa adeguata e tale da poter bilanciare eventuali incrementi del fabbisogno idrico.

Si ricorda infine che il regolamento regionale DPGR 26 maggio 2008 n. 29/R, che contiene disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato:

- all'art. 7 vieta l'alimentazione con acqua proveniente da pubblico acquedotto degli impianti di irrigazione a servizio di giardini privati o pubblici con superficie d'irrigazione complessiva superiore a 500 mq.

Il proponente, nel proseguo del procedimento (redazione del Rapporto Ambientale), per la definizione dello stato attuale dell'ambiente, relativamente alle risorse idriche (qualità acque superficiali e sotterranee) potrà prendere visione dei dati prodotti da ARPAT nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Toscana, di cui alla DGR 100/2010 in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e del D.Lgs. 30/09, disponibili sul sito di ARPAT accedendo al portale SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) al seguente indirizzo: <http://sira.arpat.toscana.it/sira/> dove sono disponibili dati di monitoraggio delle acque superficiali interne (MAS) delle acque sotterranee (MAT), delle acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, delle acque dolci destinate alla vita dei pesci, delle acque destinate al consumo umano.

Per quanto riguarda la situazione piezometrica e la conseguente problematica dell'intrusione del cune salino, si ritiene utile informare che l'Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa ha effettuato campagne piezometriche di morbida e di magra per gli anni 2003, 2006, 2008 e 2009; i dati sono disponibili al seguente indirizzo: <http://apex.oracle.com/pls/apex/f?p=RETEINDA> mentre le mappe possono essere richieste all'Autorità di Bacino Toscana Costa.

Per quanto riguarda i rifiuti durante la fase di cantiere si verificherà produzione di rifiuti che dovranno essere gestiti secondo normativa vigente in materia e conferiti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

-Si ricorda quanto previsto dalla legislazione vigente per quanto riguarda la gestione di terre provenienti dagli scavi di cantiere che, nei casi previsti, potranno essere gestite secondo il D.M. 161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", che abroga la procedura di cui all'art. 186 del D. Lgs. n. 152/06 e stabilisce le condizioni per le quali le terre e rocce da scavo sono considerate sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.

per quanto riguarda il paesaggio e territorio, in linea generale si suggerisce, nel caso di messa a dimora di nuove alberature, di privilegiare specie autoctone e di utilizzare materiale vivaistico di adeguata dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prevedendo precisi indici di copertura vegetale per le sistemazioni a verde nelle aree oggetto di riqualificazione. Quale intervento di mitigazione nel caso di perdita di suolo naturale si raccomanda il criterio di massima per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici, secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione europea: "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo".

In merito alla qualità dell'aria si ritiene utile che nel Rapporto Ambientale sia effettuata una previsione dell'incremento dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico indotto dall'attuazione della variante e delle eventuali opere di mitigazione conseguenti.

Relativamente al rumore, sicuramente lo scenario acustico della zona varierà in maniera rilevante. Inutile dire che sia via dei Cavaleggeri che tutte le altre strutture viarie circostanti saranno interessate da nuovo traffico, di tipologia medio-pesante, quali camper e roulotte, probabilmente più intenso dell'attuale e che tutta la zona diverrà un polo attrattivo di diverse decine di persone, che vi si recheranno fondamentalmente per svago.

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Rosignano Marittimo dovrà dunque comportare quasi necessariamente una variante al Piano ed una variazione delle classi acustiche nella zona in questione che comporterà, ragionevolmente, un innalzamento dei limiti immissivi e quindi di rumorosità, tipici delle classi dedicati all'attività strettamente agricola. Si ricorda che, in base alla legge quadro sul rumore ambientale, il PCCA è considerato a tutti gli effetti uno strumento urbanistico comunale a cui tutti i restanti devono essere coordinati, e non solo, è bene sottolinearne la natura dinamica, non statica e soprattutto programmatica, ovvero tale da esplicitare non tanto gli scenari presenti, ma quanto quelli futuri che acusticamente l'Amministrazione Comunale sceglie di avere sul territorio. Sicuramente oggetto di vulnerabilità saranno i nuclei abitativi residenziali preesistenti, sparsi all'interno dell'area oggetto di intervento, per i quali non sarà banale giustificare una tale trasformazione del territorio circostante.

La variante al Regolamento Urbanistico dovrebbe proporre una nuova viabilità che penalizzi il meno possibile i recettori sensibili e le aree residenziali. Se ciò non fosse sufficiente si potrebbero considerare anche soluzioni di abbattimento del rumore alla sorgente (posa di nuove pavimentazioni stradali e, se necessario, binari antirumore) o, in ultima battuta, sulla via di propagazione (barriere antirumore, queste ultime, a seconda del pregio paesaggistico territoriale, possono più infastidire che compiacere gli abitanti).

Si suggerisce pertanto all'Amministrazione Proponente di prestare molta attenzione alla nuova viabilità, ai percorsi e alla tipologia di traffico, mettendo in opera tutti gli accorgimenti possibili affinché i flussi viari, non solo non disturbino i recettori residenziali, come ogni altro recettore umano, ma nemmeno alterino in modo sostanziale l'avifauna e le zone di maggior tutela dal punto di vista della biodiversità. Il rumore, è conoscenza comune, risulta essere una delle principali fonti d'inquinamento ambientale che alterano il comportamento faunistico, con tutto ciò che ne consegue, a livello di ecosistemi.

Si ricorda infatti che la stessa legge quadro sul rumore ambientale L. n. 447 del 26/10/1995, nella definizione di inquinamento acustico tutela non solo l'uomo, ma l'avifauna, gli ecosistemi e persino i beni immobili di pregio storico, artistico o culturale.

Ogni variante al Regolamento Urbanistico deve essere dunque, a rigore di legge, strettamente coordinata al P.C.C.A. e alle sue eventuali varianti, così come con gli eventuali progetti di risanamento acustico, previsti nell'ambito di un piano di salvaguardia di recettori residenziali, non residenziali e di territori di pregio, devono confluire in un futuro P.C.R.A. (Piano Comunale di Risanamento Acustico), programmato in collaborazione con gli eventuali gestori delle infrastrutture non comunali, ma anche con tutte le possibili parti istituzionali ed associative coinvolte.



**Firma digitale:** il parere dovrà riportare la firma del Responsabile della struttura competente

*Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico<sup>(1)</sup>*

Dr.ssa Lucia Rocchi

(1)« Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.»

*In sostituzione*

*Il Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno<sup>(1)</sup>*

Dr Stefano Rossi

(1)« Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.»

**Carta dei servizi delle attività di ARPAT:**

Dato ad uso interno di ARPAT:

**Numero attività della "Carta dei Servizi e delle attività di ARPAT" – DCRT 07/2010  
aggiornata con DCRT 9/2013:**

120 121